

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2019 DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI VENEZIA ROVIGO

Il Collegio dei revisori dei conti, come previsto dall'art 20, comma 3 del D. Lgs 30 /06/2011 n. 123, in adempimento alle disposizioni dell'art 6, secondo comma, e dell'art 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al D.P.R. 254/2005, ha esaminato la proposta di Preventivo economico per l'anno 2019, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 196 del 3 dicembre 2018.

La proposta di Preventivo è stata redatta nel rispetto delle disposizioni regolamentari, di cui al D.P.R. 254/2005, dei principi contabili emanati dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5.02.2009 e dei successivi chiarimenti, di cui alle note ministeriali 36606/2010, 15429/2010 e 10812/2013. Il Preventivo in esame tiene conto delle innovazioni introdotte dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato per dare attuazione all'art. 16 del D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, nonché delle istruzioni applicative contenute nel DPCM del 18/9/2012 e secondo le linee guida definite con circolari del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/09/2013 e del 9/06 /2015.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

L'esame del Preventivo è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il preventivo in oggetto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Il bilancio di previsione 2019 è corredato dai seguenti documenti programmatici:

- a) Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema allegato 1) al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, 27 marzo 2013;
- b) Budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) del citato Decreto MEF 27 marzo 2013, definito su base triennale;
- c) Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive articolato per missioni e programmi, redatto secondo il principio di cassa, ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto MEF 27 marzo 2013;
- d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art.19 del d.lgs.91/2011
- e) Relazione della Giunta, ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005;

f) Prospetto LL.PP triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.50/2016 e s.m.i.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, A.S.P.O. e Mercati di Lusina e Rosolina, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Il Collegio dà atto che il preventivo economico 2019:

- a) è stato elaborato in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del Regolamento, approvata dal Consiglio con delibera n. 16 del 24 ottobre 2018;
- b) è comparabile con il preconsuntivo dell'esercizio in corso alla data del 31/12/2018;
- c) è stato redatto secondo la forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005, con ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per le funzioni istituzionali e si compendia nei seguenti valori;

| Descrizione | Preconsuntivo 2018 | Preventivo 2019 |
|---|---------------------------|--------------------------|
| A) <u>Proventi correnti</u> | 19.284.732 | 18.299.800 |
| B) <u>Oneri correnti</u> | 25.631.200 | 21.412.691 |
| <u>Risultato della gestione corrente</u> | <u>- 6.346.468</u> | <u>-3.112.891</u> |
| C) <u>Risultato della gestione finanziaria</u> | 125.400 | 125.400 |
| D) <u>Risultato della gestione straordinaria</u> | 55.000.000 | ---- |
| Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+C+D) | <u>48.778.932</u> | <u>-2.987.491</u> |
| Piano degli investimenti | | |
| Immobilizzazioni immateriali | ---- | 105.000 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.207.600 | 10.959.000 |
| Immobilizzazioni finanziarie | ---- | 250.000 |
| Totale immobilizzazioni | 1.207.000 | 11.314.000 |

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio 2019 è previsto un disavanzo economico di € 2.987.491,00, formato da un disavanzo di parte corrente di - € 3.112.891,00 e dal risultato positivo della gestione finanziaria (+125.400,00 €)

Per quanto concerne, invece, gli interventi previsti concernenti le immobilizzazioni materiali, pari ad € 10.959.000,00, quest'ultime riguardano l'avvio dei lavori di costruzione della nuova sede camerale di terraferma e l'acquisto di una nuova sede in centro storico a Venezia.

Gestione corrente

Il Collegio, passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, per quanto attiene ai **proventi**, ha esaminato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, anche informalmente; si è riscontrato che la previsione dei proventi della gestione corrente è pari ad € 18.299.800,00, in diminuzione di € 984.932,00 rispetto ai dati di preconsuntivo 2018 (€ 19.284.732,00) per effetto del venir meno del valore del risconto della quota parte dell'incremento del diritto annuale atto a finanziare i progetti legati al P.I.D., all' A.S.L. ed al turismo.

Ciò stante, si evidenzia che le fonti di finanziamento della gestione corrente sono costituite per l'esercizio 2019 dai seguenti proventi:

- *diritto annuale* (€ 12.921.500,00), voce più significativa e costante entrata della Camera; è stato calcolato secondo i principi contabili, di cui alla circolare MISE n. 3622C del 5.2.2009, ed è stato stimato sulla base degli incassi avvenuti fino alla data del 30 ottobre 2018, tenuto conto delle riduzioni del 50% del diritto annuale previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, e dell' incremento del 20 %, ai sensi del decreto Mise 22 maggio 2017. Il diritto annuale rappresenta circa il 70,61% dei proventi correnti.

A fronte di tale provento è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione crediti, per la parte di diritto annuale di competenza che si stima risulterà inesigibile. Detto accantonamento, pari ad € 1.950.000,00, risulta determinato sulla base storica di riscossione e in relazione al taglio del 50% del diritto annuale e all'incremento del 20% previsto per il triennio 2017-2019;

- *diritti di segreteria* (€ 4.511.800,00), determinati nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione, tenendo conto del trend storico e dei dati di preconsuntivo 2018. I diritti di segreteria rappresentano circa il 24,65% dei proventi correnti;

- *contributi e trasferimenti* (€ 746.000,00), registrano un leggero incremento rispetto al preconsuntivo 2018 (€ 725.000) e rappresentano circa il 4,08% dei proventi correnti;

- *proventi da gestione di servizi* (€ 120.500,00), in diminuzione rispetto al valore di preconsuntivo 2018 (€ 156.525,00) per la riduzione dei ricavi del servizio metrico. I proventi da gestione di servizi rappresentano circa lo 0,66% dei proventi correnti.

Per quanto attiene agli **oneri**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti, tenendo conto del piano di attività per

l'anno 2019 contenuto nella relazione Previsionale e Programmatica e dei dati di preconsuntivo, ritenendo, quindi, la previsione coerente con gli obiettivi da perseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Gli oneri della gestione corrente sono previsti pari ad € 21.412.691,00, in diminuzione di € 4.218.509,00 rispetto ai dati del preconsuntivo 2018, pari a € 25.631.200,00.

In particolare, si riporta di seguito il dettaglio dei diversi oneri:

- *spese per il personale*: il costo del personale preventivato in € 6.207.100,00 risulta inferiore di € 240.500,00 rispetto all'importo esposto in preconsuntivo (€ 6.447.600,00) e rappresenta circa il 28,99% degli oneri correnti. La diminuzione è collegata a pensionamenti e a mobilità in uscita, nonché al metodo di calcolo dell'indennità di anzianità del personale camerale ed è controbilanciata dagli incrementi stipendiali per rinnovi contrattuali. Sono compresi in detta posta previsionale i costi fissi ed accessori del personale dirigente e non dirigente, nonché i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente. Il numero complessivo dei dipendenti della Camera di Commercio, al 31/12/2018, è stimato in 130 unità (4 unità di categoria A, 6 unità di categoria B; 79 Unità di categoria C 36 unità di categoria D, 4 dirigenti e 1 Segretario Generale).

La spesa complessiva per il personale è così composta:

€ 4.701.600,00 competenze al personale;

€ 1.128.000,00 oneri sociali;

€ 326.000,00 accantonamenti TFR;

€ 51.500,00 altri costi;

- *spese di funzionamento*: sono previste complessivamente nella misura di € 6.821.931,00 in aumento di € 81.411,00 rispetto al preconsuntivo 2018 ed in linea con la politica di razionalizzazione della spesa intrapresa per sopperire agli effetti della riduzione di entrate da diritto annuale. Tale aggregato è rappresentato dai costi degli organi istituzionali, da quelli per il funzionamento in senso stretto (fornitura di utenze gas, luce, telefono, assicurazioni, automazione servizi) e da quelli relativi a prestazioni di servizi (outsourcing di servizi, lavoro temporaneo, servizio sostitutiva di mensa), nonché dalle quote associative che la Camera versa agli organismi del sistema camerale. L'incidenza dei costi di funzionamento sul totale degli oneri correnti è pari al 31,86%. circa.

La quantificazione di tali spese è stata effettuata tenendo conto dei provvedimenti di legge intervenuti negli anni in materia di riduzione della spesa.

Il Collegio dà atto, in particolare, che per le spese relative agli organi istituzionali, alle consulenze, alle relazioni pubbliche, alle missioni del personale, alla formazione, alle autovetture ed alla

manutenzione degli immobili e costi di pubblicità sono stati osservati tutti i limiti del D.L. 78/2010 e del D.L. 98/2011. Il Collegio dà atto, inoltre, che la Camera ha seguito tutte le disposizioni contenute nel D.L. 95/2012 circa la riduzione delle spese relativamente ai consumi intermedi (*spending review*), così come previsto dall'art. 8, nonché tutte le limitazioni in tema di taglio di costi connessi alla corrispondenza verso gli utenti, alle spese di archiviazione, alle spese telefoniche, nonché dei buoni pasto.

In merito, si osserva che l'importo delle economie derivanti dall'applicazione delle vigenti leggi di riduzioni di spesa, pari ad € 962.000,00 ivi compreso quelle relative ai consumi intermedi, è iscritto tra i costi di funzionamento e precisamente in un apposito conto "somme da versare al bilancio dello Stato". A tal riguardo, si ricorda che, nell'ambito delle predette misure di contenimento della spesa della finanza pubblica, che comportano un versamento al bilancio dello Stato delle economie conseguite, la Giunta camerale ha deliberato la sospensione dei versamenti al bilancio dello Stato, sin dal 2016. Infatti, sulla questione, la CCIAA ha proposto un atto di citazione avanti al Tribunale di Venezia volto all'accertamento negativo dell'obbligo di versamento dei risparmi di spesa conseguiti nel corso del 2016 da parte della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo. Quanto sopra, così come riferito nella relazione della Giunta, prevedendo un prudenziale accantonamento delle somme non versate, pari ad € 962.000,00 da evidenziare in sede di bilancio consuntivo, al fine di riservare le risorse necessarie per un eventuale richiesta dei versamenti non effettuati nei termini e in attesa del pronunciamento da parte del Tribunale di Venezia;

- *interventi economici*: particolare rilievo assumono, in un contesto congiunturale difficile, le risorse destinate alle iniziative promozionali della Camera che presentano un ammontare complessivo di € 5.633.155,00, di cui € 450.000,00 quale contributo per la gestione della società in house "Camera Servizi" ed € 30.000,00 per le attività dell'Azienda speciale Mercati di Lusina e Rosolina. Nella relazione al bilancio sono dettagliatamente indicati gli importi, le iniziative economiche, le attività promozionali e le quote associative varie che si intendono finanziare con contributo camerale;

- *ammortamenti ed accantonamenti*: la voce comprende accantonamenti per € 2.750.505,00, di cui € 1.950.000,00 quale fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuale. In relazione a quest'ultimo aspetto, il Collegio invita l'ente a porre in essere tutte le iniziative ritenute più idonee a seguire la gestione di tutti i crediti, in particolare quelli di cui si è chiesto l'iscrizione a ruolo, verificando la gestione da parte di Equitalia, vagliando la richiesta di discarico sulla base della documentazione giustificativa fornita, appurare eventuali prescrizioni, ecc.

La quote di ammortamento riferita alla consistenza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali presenti alla data di predisposizione del preventivo, è pari complessivamente ad € 790.505,00, mentre € 10.000,00 sono accantonati per rimborsi spese di riscossione Equitalia.

Inoltre, - in riferimento al monitoraggio amministrativo – contabile effettuato dai servizi ispettivi del MEF nel 2015 presso l'ex camera di Commercio di Rovigo, con particolare riguardo ad alcuni rilievi formulati in materia di personale non dirigente, per i quali il MEF, pur ritenendo conclusa la trattazione della verifica, ha ritenuto che le precisazioni fornite dalla Camera non consentissero di superare le criticità rilevate, così demandando alla Magistratura contabile ogni valutazione in merito all'opportunità di avviare le azioni di propria competenza, - l'ente ha prudenzialmente previsto, al momento, di non distribuire i correlati importi in attesa dell'esito conclusivo della decisione della Corte dei Conti,

Ciò premesso, **il risultato negativo stimato della Gestione corrente (€ -3.112.891,00) è determinato dal maggiore importo degli oneri (€ 21.412.691,00) rispetto ai proventi (€ 18.299.800,00)**

Gestione finanziaria

L'importo iscritto in bilancio pari a € 125.400,00 è stimato prudenzialmente sulla base del presumibile realizzo per interessi attivi sul conto corrente bancario e c.c. postali, e proventi mobiliari (utili da partecipate), al netto degli oneri di tenuta dei conti (€ 600,00).

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria si chiude con un saldo nullo essendo stati preventivati in via prudenziale, sopravvenienze attive e passive di pari importo.

Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2019 presenta quindi un disavanzo stimato pari a € - 2.987.491,00 e risulta così composto:

| | |
|------------------------|------------------|
| Gestione corrente | € - 3.112.891,00 |
| Gestione finanziaria | € 125.400,00 |
| Gestione straordinaria | € 0,00 |

Disavanzo economico d'esercizio € -2.987.491,00

Il Collegio osserva che il disavanzo economico netto 2019, qualora confermato a consuntivo, andrà a diminuire gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, che al 31/12/2017 ammontano ad € 43.610.534,95, determinando un avanzo patrimonializzato complessivo pari ad € 40.623.049,95 – al netto dell'avanzo presunto dell'esercizio 2018 stimato in € 48.778.932.

Pertanto, richiama gli Organi di vertice dell'Ente a porre una dovuta attenzione in ordine alla gestione degli Avanzi patrimonializzati, unitamente ad un'attenta gestione della disponibilità dei flussi di cassa, anche in considerazione dell'acquisto della nuova sede camerale nel centro di Venezia e la previsione della costruzione di un'ulteriore, in terraferma.

Piano degli investimenti

Le risorse necessarie a finanziare il piano degli investimenti inserito nel preventivo economico 2019 sono pari a € 11.314.000,00 e riguardano le seguenti categorie:

- **immobilizzazioni immateriali:** la previsione 2019, pari a complessivi € 105.000,00, riguarda le spese per i software e per l'aggiornamento di applicativi già operanti;
- **immobilizzazioni materiali:** la previsione 2018, pari a complessivi € 10.959.000,00, riguarda principalmente l'acquisto della nuova sede camerale di Venezia centro storico, in vece della sede alienata di S. Marco e l'eventuale costruzione della nuova sede in terraferma che andrebbe a sostituire le due attualmente già esistenti. Si precisa che gli stanziamenti previsionali di tale conto, sono in linea con quanto indicato nel Programma triennale dei lavori da realizzare nel triennio 2019/2021 ed il piano triennale di investimento per il triennio 2019/2021 adottato con delibera di Giunta n. 181 del 19 novembre 2018.
- **immobilizzazioni finanziarie:** il conto presenta una previsione di € 250.000,00, prevedendo la Giunta un'ipotesi di investimento di pari importo per possibili partecipazioni azionarie e/o conferimenti di capitali in società con terzi.

Fonti di copertura del Piano degli investimenti

Il piano di investimenti per l'anno 2019, così come esposto nella relazione al bilancio, non comporta alcun ricorso all'indebitamento bancario, in considerazione delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita della sede storica di S. Marco e degli introiti che potrebbero derivare dalle dismissioni di partecipazioni e cessioni di immobili di proprietà.

Per quanto concerne gli immobili, il Collegio richiama la necessità che l'acquisto della nuova sede camerale nel centro di Venezia e la previsione della costruzione di un'ulteriore, in terraferma, tenga nel debito conto un adeguato processo di razionalizzazione degli spazi disponibili, alla luce anche dell'accorpamento delle Camere di Venezia e Rovigo.

Relativamente poi alla somma prevista per possibili acquisizioni di quote di partecipazioni azionarie o societarie, il Collegio richiama la necessità di un piano coordinato di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie.

Aziende speciali

Per l'azienda Speciale A.S.PO non è previsto alcun contributo da parte della Camera di Commercio in attesa della definizione dei rapporti con l'Autorità del Sistema Portuale; infatti, ai sensi del D.lgs. n.169/2016, l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è destinata a subentrare nelle attività finora svolte da ASPO e alla luce di ciò, come riferito dagli organi di vertice camerali, sia la Camera che l'Autorità hanno reso la loro piena disponibilità a giungere ad un accordo per dare attuazione all'art. 22 del D.lgs. n.169/2016 e, quindi, per la definizione del subentro dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale in tutti i rapporti giuridici attualmente in capo ad ASPO.

Per quanto concerne, invece, l'Azienda Mercati Ortofrutticoli di Lusia e Rosolina, come già detto, è previsto un contributo camerale di € 30.000,00. Al riguardo, alla luce della riforma del sistema camerale che ha previsto la riduzione delle Camere di commercio (da 105 a 60) con conseguente riduzione anche del numero delle Aziende Speciali, l'ente ha avviato il processo di conferimento dell'Azienda Mercati Ortofrutticoli di Lusia e Rosolina nella propria società unipersonale Camera Servizi s.r.l..

Si rinvia alle relazioni dei rispettivi organi ed ai relativi verbali ai bilanci di previsione 2019.

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF),

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 contenuti nel documento **“Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)**, il Collegio evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale. (*allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF*)

Il documento viene presentato in termini di competenza economica, secondo il quadro di raccordo individuato dal MISE.

Budget economico pluriennale (*allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF*)

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica che rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2019 - 2021 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale

Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi (*allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF*)

La Camera ha predisposto il *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, e degli aggiornamenti disposti con nota MiSE 87080 del 9.06.2015.

□ **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011)

Il documento illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio per l'anno 2019, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

Conclusioni

In relazione a quanto sopra esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esamina le singole poste del Bilancio Preventivo economico 2019, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera i prospetti redatti secondo le forme richieste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato per dare attuazione all'art. 16 del D.lgs. 31 maggio 2011 n.91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, conformi alla nota MISE 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- considera il programma triennale dei lavori predisposto ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 14 del 16/01/2018;
- sottolinea la necessità di aggiornare tempestivamente documenti e schemi contabili ove venisse riscontrata la necessità di rivedere la struttura complessiva degli stanziamenti previsti ed iscritti nell'attuale dimensione finanziaria a fronte di nuovi eventuali criteri di contenimento della spesa e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi ed oneri dell'esercizio 2018;
- raccomanda il rispetto dei vincoli di spesa ed il versamento delle economie al bilancio dello Stato;

- raccomanda il costante monitoraggio dei flussi di cassa al fine di prevenire impreviste criticità;
- raccomanda un' oculata gestione del Preventivo 2019 e del budget pluriennale 2019-2021 che tenga conto sia delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita della sede storica di S. Marco e sia della riduzione dell' entrate derivanti dal diritto annuale;
- relativamente alla programmazione pluriennale, invita la Giunta camerale a definire misure strutturali di medio-lungo termine volte a realizzare il pareggio di bilancio senza il ricorso all' utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime il proprio parere favorevole ai fini dell' approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta di Preventivo economico per l' anno 2019, così come redatta ed approvata dalla Giunta della Camera di Commercio di Venezia Rovigo con delibera 196 del 3 dicembre 2018.

Rovigo, 19 dicembre 2018

Il Collegio dei revisori dei Conti

Dott. Salvatore De Rosa- Presidente FIRMATO

Dott.ssa Antonella Valery – Componente FIRMATO

Dott. Luca Burighel - Componente FIRMATO